



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO:

Oltre i confini

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

11 - Migranti

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “**Oltre i confini**” si inserisce nell’ambito del programma “**Sguardi in equilibrio**”, che mira a **promuovere il sostegno, l’inclusione e la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**. In linea con questo, il progetto agisce su una categoria importante a rischio di esclusione sociale e vulnerabile, mitigando le barriere all’inserimento nella società degli stranieri e dei migranti, favorendo la creazione di reti sociali interconnesse e riducendo i fattori che portano alla costituzione di comunità chiuse.

Il progetto, dunque, intende favorire l’integrazione degli immigrati, contribuendo in modo concreto alla riduzione delle loro vulnerabilità sociali e alla costruzione di una società più aperta, inclusiva e coesa.

L’obiettivo specifico è quello di favorire l’integrazione degli immigrati al fine di ridurre le loro vulnerabilità sociali, aumentando la loro partecipazione attiva e le loro competenze linguistiche e civiche, diminuendo la diffidenza nei loro confronti ed incrementando il loro inserimento nella comunità locale.

RUOLO ED ATTIVITA’ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

A1. Sensibilizzazione e promozione della multiculturalità.

Prevista in tutte le sedi ad eccezione delle sedi di Trieste.

L’attività prevede la **progettazione e realizzazione di iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza, con l’obiettivo di creare spazi di incontro e confronto sul tema della migrazione e delle realtà sociali e culturali connesse**. Nello specifico verranno organizzati momenti di carattere informativo, esperienziale o laboratoriale che, a seconda del contesto territoriale e delle collaborazioni attivabili, potranno assumere forme diverse: incontri pubblici, laboratori interculturali, cineforum tematici, percorsi educativi con le scuole, letture condivise, mostre, rassegne o momenti conviviali.

La prima parte dell’attività è dedicata alla realizzazione di una programmazione di massima dei seminari da svolgere, con la raccolta e selezione di contenuti informativi (testimonianze, dati, video, storie personali, materiali audio-visivi), la predisposizione di un calendario per programmare le iniziative individuate, la definizione degli strumenti comunicativi adatti alla promozione delle attività (come volantini, locandine, materiali grafici o digitali) e la predisposizione del relativo piano editoriale.

Parallelamente si gestiranno i rapporti e il coordinamento dei collaboratori coinvolti nelle iniziative come ad esempio operatori del settore, docenti, mediatori culturali o rappresentanti di associazioni e potranno essere coinvolti gli stessi migranti, anche di seconda generazione, disponibili a raccontare il proprio percorso di vita, il proprio vissuto migratorio e le esperienze di inserimento nella comunità locale. Le testimonianze dirette affiancate dagli altri collaboratori hanno il fine di offrire un quadro articolato e contestualizzato del fenomeno migratorio. Verranno successivamente definite le location che potranno essere spazi pubblici o del terzo settore (biblioteche, scuole, circoli, sale comunali, centri di aggregazione), privilegiando luoghi accessibili e aperti alla partecipazione di un pubblico eterogeneo. Una particolare

attenzione sarà riservata alla progettazione di attività adatte ai più giovani, anche attraverso l'utilizzo di strumenti didattici e ludici che favoriscano un approccio esperienziale e relazionale al tema.

La programmazione delle iniziative sarà costruita in dialogo con il territorio, valorizzando le reti già attive e le esperienze pregresse delle sedi, tenendo conto delle specificità locali, della composizione demografica, delle dinamiche interculturali e delle opportunità di collaborazione. Le modalità di svolgimento saranno flessibili e adattabili, in funzione delle risorse disponibili, della stagionalità e delle caratteristiche del pubblico coinvolto.

L'attività si configura come un'occasione per costruire esperienze concrete di conoscenza reciproca e dialogo tra persone con background culturali differenti, attraverso modalità non formali e partecipative. Gli incontri, i laboratori e le iniziative promosse potranno contribuire a far emergere storie, competenze e vissuti spesso poco rappresentati negli spazi pubblici, offrendo un'occasione per riflettere collettivamente su temi di attualità, convivenza e cittadinanza.

A2. Corso di lingua e cultura italiana per stranieri

Prevista in tutte le sedi ad eccezione della sede di Felizzano.

L'attività prevede **la progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi di lingua italiana rivolti a persone di origine straniera, con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi, l'autonomia nella vita quotidiana e la partecipazione attiva alla comunità locale.** I corsi saranno strutturati per rispondere ai diversi livelli di competenza linguistica (A1, A2, B1), tenendo conto delle motivazioni e delle esigenze specifiche degli studenti, quali ad esempio l'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo, il raggiungimento dei crediti previsti dagli accordi di integrazione o l'interesse personale ad approfondire la conoscenza della lingua.

La prima fase dell'attività sarà dedicata alla pianificazione. In questa fase si effettuerà una ricognizione delle risorse disponibili (spazi, materiali, figure professionali), si definirà il calendario dei corsi e si avvieranno eventuali collaborazioni con enti pubblici, scuole, associazioni e altri soggetti del territorio. In base al numero e al profilo dei partecipanti sarà possibile attivare più gruppi di livello omogeneo, organizzando turni e orari flessibili, in modo da garantire la frequenza anche a chi lavora o ha altri impegni familiari.

Contestualmente verranno predisposti i materiali informativi (modulistica di iscrizione, informativa privacy, test d'ingresso, strumenti di monitoraggio) e sarà avviata una fase di promozione attraverso contatti diretti con i soggetti attivi sul territorio (associazioni di migranti, mediatori culturali, servizi pubblici e centri di accoglienza), oltre alla diffusione dei materiali promozionali cartacei nei punti strategici frequentati dalla popolazione straniera.

A seguito della raccolta delle adesioni si procederà con l'accoglienza dei partecipanti, la somministrazione dei test di ingresso per la valutazione iniziale del livello linguistico e la formazione dei gruppi. I corsi prevedranno moduli di almeno 30 ore, condotte da docenti o operatori con esperienza in didattica. Le attività formative potranno avvalersi di strumenti tradizionali (lavagna, quaderni, schede cartacee) e digitali (video, contenuti online), e saranno strutturate per rispondere in modo pratico alle situazioni comunicative della vita quotidiana (relazioni con la scuola, il medico, i servizi pubblici, il lavoro, ecc.).

Durante lo svolgimento dei corsi verranno utilizzati strumenti di monitoraggio (schede presenze, test, questionari) per valutare i progressi degli studenti e raccogliere elementi utili alla redazione di un report finale. Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'attività potrà essere adattata e ricalibrata nel corso dell'anno in base all'andamento delle iscrizioni, al feedback dei partecipanti e alla disponibilità di risorse umane e logistiche.

Attività esclusiva sede di Venezia

Nella sede di Venezia, l'attività prevede anche la collaborazione nella gestione delle sessioni d'esame per la certificazione CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). Tale collaborazione prevede attività di supporto logistico, accoglienza dei candidati, gestione documentale e cura degli aspetti organizzativi necessari allo svolgimento delle prove. Inoltre, per favorire la partecipazione delle madri con figli piccoli, durante i corsi di italiano vengono organizzate attività laboratoriali per i bambini, offrendo un ambiente accogliente e stimolante che consente alle madri di seguire le lezioni con maggiore serenità.

Attività esclusiva sede di Savona

Presso la sede di Savona, in integrazione all'orientamento personalizzato, vengono realizzati corsi propedeutici all'esame di lingua italiana richiesto per la domanda di cittadinanza. I corsi, rivolti in particolare a persone che devono raggiungere il livello B1, hanno l'obiettivo di fornire una preparazione mirata in vista dell'esame e sono strutturati in moduli brevi e intensivi, centrati sugli aspetti linguistici e culturali richiesti dalla normativa vigente.

Caratteristiche attività sede di Trieste (sede 151211)

L'attività caratteristica segue la linea dell'attività generale declinandola per i ragazzi minori. All'interno della comunità residenziale di Trieste, rivolta a minori stranieri non accompagnati, le attività sono declinate in modo da rafforzare le competenze linguistiche e culturali dei minori, aiutandoli a seguire con maggiore serenità e successo i percorsi scolastici avviati sul territorio. Particolare attenzione viene riservata al supporto scolastico, inteso non solo come accompagnamento nello studio, ma anche come strumento di integrazione e crescita personale. L'approccio educativo valorizza la relazione e l'ascolto, creando un ambiente favorevole all'apprendimento e all'espressione di sé.

A3. Corso di educazione civica

Prevista in tutte le sedi

L'attività prevede **l'organizzazione e la realizzazione di corsi di educazione civica rivolti a persone di origine straniera, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza del funzionamento delle istituzioni italiane, dei principali diritti e doveri dei cittadini e delle norme che regolano la vita sociale, culturale e lavorativa nel contesto italiano.** I corsi saranno attivati in tutte le sedi di progetto, come naturale prosecuzione o integrazione del percorso linguistico, in modo da facilitare la partecipazione e la continuità formativa.

I contenuti dei corsi saranno costruiti a partire dai bisogni rilevati tra i destinatari, attraverso l'esperienza maturata negli anni e il confronto con le associazioni di riferimento. I principali argomenti trattati includeranno: procedure per l'ottenimento del permesso di soggiorno e della cittadinanza, accesso ai servizi sanitari e sociali, orientamento al sistema scolastico e universitario, normativa in materia abitativa, diritti e doveri nel mondo del lavoro, contrattualistica, previdenza e tutele. Saranno inoltre affrontati i principi fondamentali della Costituzione italiana e il funzionamento delle principali istituzioni statali e locali.

I percorsi formativi si articoleranno in moduli di almeno 30 ore organizzati con orari flessibili per consentire la frequenza anche da parte di persone occupate. Le attività didattiche alterneranno momenti teorici con attività pratiche e laboratoriali: analisi di documenti, simulazioni, esercitazioni basate su situazioni concrete proposte dagli stessi partecipanti, con un approccio esperienziale e partecipativo.

La prima fase dell'attività sarà dedicata alla pianificazione e alla definizione dei contenuti, del calendario e dei materiali didattici. Verranno verificati gli spazi disponibili, le risorse a disposizione (competenze, materiali, eventuali fondi integrativi) e saranno contattati potenziali partner per il coinvolgimento di esperti, operatori del settore o rappresentanti istituzionali. Sarà inoltre predisposta tutta la modulistica necessaria (schede di iscrizione, informativa privacy, strumenti di valutazione).

La promozione avverrà tramite canali informali e istituzionali, in collaborazione con enti pubblici e del terzo settore, e attraverso la distribuzione di materiali informativi nei luoghi frequentati dalla popolazione migrante.

Durante l'erogazione dei corsi sarà garantito un costante monitoraggio dell'andamento attraverso fogli firme, test di verifica, questionari di autovalutazione e momenti di confronto collettivo, anche in forma laboratoriale. Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'attività sarà flessibile e modulabile in base alla risposta dei partecipanti, alle risorse disponibili e alle caratteristiche dei gruppi coinvolti, e rappresenterà un'occasione per rafforzare la consapevolezza civica e favorire un'interazione più consapevole e autonoma con i contesti istituzionali e comunitari.

Caratteristiche attività sede di Trieste (sede 151211)

L'attività caratteristica segue la linea dell'attività generale declinandola per i ragazzi minori.

Presso la comunità residenziale di Trieste, l'attività di mappatura dei bisogni e progettazione delle iniziative è adattata alla presenza di minori stranieri non accompagnati, attraverso momenti di ascolto individuale e di gruppo volti a costruire percorsi educativi adatti ed efficaci ad un pubblico minorenni. Le proposte educative si concentrano sull'educazione civica con laboratori e incontri che favoriscano la conoscenza dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, promuovendo l'integrazione e il benessere dei ragazzi.

A4. Percorsi di conoscenza del territorio

Prevista in tutte le sedi

L'attività prevede **l'organizzazione di percorsi informativi e di esplorazione attiva del territorio rivolti a persone di origine straniera, con l'obiettivo di favorire l'orientamento spaziale, la conoscenza delle risorse pubbliche e private disponibili e una maggiore integrazione sociale e culturale.** I percorsi saranno attivati in tutte le sedi di progetto e rappresenteranno un'importante occasione per rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita della comunità locale.

Il programma si articolerà in momenti informativi e in momenti culturali. I primi saranno dedicati alla conoscenza dei principali servizi presenti sul territorio, con particolare attenzione ai presidi sociosanitari, agli sportelli di orientamento, alle sedi istituzionali e ad altri punti di riferimento utili per l'inserimento e l'autonomia. Le altre consisteranno invece in visite guidate a luoghi di interesse culturale, sociale e civico come biblioteche, musei, centri culturali, spazi verdi, mercati rionali e sedi di associazioni del terzo settore, al fine di promuovere una conoscenza più diretta e vissuta del contesto locale. Le uscite saranno integrate da incontri tematici, laboratori e momenti di confronto finalizzati a promuovere l'autonomia e la capacità di orientarsi nella quotidianità.

Verrà realizzato un calendario a cadenza mensile che comprenderà almeno un incontro informativo e un'uscita sul territorio. La scelta delle mete e dei temi da trattare sarà condivisa con i partecipanti, tenendo conto delle esigenze espresse e delle risorse disponibili.

La fase iniziale sarà dedicata alla pianificazione logistica e metodologica: verifica delle risorse disponibili, definizione del calendario, identificazione degli interlocutori da coinvolgere (es. guide, mediatori culturali, operatori dei servizi), mappatura dei luoghi e delle strutture da visitare. Sarà predisposta la documentazione necessaria (schede di iscrizione, fogli firme, liberatorie per eventuali fotografie, questionari di rilevazione del gradimento).

La promozione dell'attività avverrà in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e delle associazioni, attraverso affissione di locandine, contatti diretti e utilizzo dei social media.

Durante lo svolgimento, sarà garantito un accompagnamento costante da parte degli operatori. Saranno utilizzati strumenti di valutazione (questionari, schede di osservazione) per rilevare l'interesse, la partecipazione e il livello di soddisfazione dei partecipanti, così da migliorare progressivamente l'offerta. Al termine del percorso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Questi percorsi rappresentano un'opportunità concreta per rafforzare il legame tra la persona accolta e il territorio, promuovendo una cittadinanza attiva, informata e consapevole.

Attività esclusiva Felizzano e Trieste (sede 151115)

Presso le sedi di Felizzano e Trieste si sviluppano percorsi integrati di orientamento e accompagnamento finalizzati supportare e favorire l'inserimento lavorativo e la ricerca di soluzioni abitative autonome. I potenziali beneficiari vengono individuati tramite l'accesso diretto allo sportello, tramite contatto mail o telefonico oppure tramite il lavoro di rete con le realtà attive sul territorio. Una volta intercettati i potenziali beneficiari viene delineata una scheda dei bisogni sul tema dell'inserimento lavorativo e abitativo che permette di strutturare l'intervento personalizzato. Per chi necessita di supporto per quanto riguarda il mondo del lavoro seguono quindi colloqui individuali, supporto nella stesura del curriculum, nella ricerca attiva di lavoro e nella gestione dei rapporti con datori di lavoro e agenzie. Per chi necessita soluzioni abitative autonome viene offerta assistenza per la ricerca di alloggi e l'accesso ai servizi abitativi e viene anche proposto un affiancamento durante le visite alle abitazioni.

Caratteristiche attività sede di Trieste (sede 151211)

L'attività caratteristica segue la linea dell'attività generale declinandola per i ragazzi minori. Presso la comunità residenziale di Trieste, le destinazioni per le uscite e le visite culturali, infatti, sono pensate per rispondere ai bisogni dei ragazzi e adattate alla loro età e ai loro interessi offrendo occasioni di apprendimento esperienziale, orientamento e socializzazione. Vengono predilette quindi mete che hanno al contempo carattere educativo e formativo ma anche ricreativo. Lo scopo inoltre è quello di creare occasioni per conoscere il territorio e creare un bagaglio esperienziale che un minore difficilmente riuscirebbe ad avere senza l'ausilio di una rete di supporto adulta. Queste esperienze contribuiscono a costruire una nuova quotidianità in un ambiente accogliente, dove poter sentirsi parte della comunità locale.

A5. Comunicazione

Prevista in tutte le sedi

L'attività si configura come un'azione trasversale che accompagna l'intero svolgimento del progetto, con l'obiettivo di **documentare e comunicare in modo coerente, accessibile e partecipato quanto viene realizzato nelle diverse sedi. Il lavoro non si limita alla diffusione di informazioni o alla promozione di singoli eventi, ma assume un valore strategico nella costruzione di senso, nel rafforzamento dell'identità del progetto e nella valorizzazione dell'impatto prodotto sul territorio.**

In una prima fase viene definita una cornice condivisa che orienta le scelte comunicative, in termini di linguaggi, strumenti, obiettivi e linee grafiche. Ogni sede declina poi queste indicazioni in base al proprio contesto operativo, sviluppando modalità comunicative che rispecchino le specificità locali, le caratteristiche dei destinatari e le risorse disponibili.

La comunicazione si sviluppa su più livelli: quello interno, per favorire il coordinamento e la circolazione di informazioni tra le sedi; quello esterno, per raccontare il progetto alla comunità e promuoverne la partecipazione; e quello istituzionale, per dialogare con enti, reti territoriali e interlocutori pubblici. Particolare attenzione è dedicata all'accessibilità dei contenuti e alla scelta di strumenti inclusivi, capaci di rappresentare in modo rispettoso e significativo le persone coinvolte e le azioni svolte.

Oltre agli aspetti comunicativi, l'attività prevede anche un lavoro costante di documentazione, attraverso la raccolta sistematica di materiali, dati, testimonianze e produzioni, utili sia a restituire il percorso in forma narrativa e visiva, sia a supportare le successive fasi di monitoraggio, valutazione e disseminazione. La documentazione assume anche una funzione di memoria collettiva, capace di conservare e trasmettere le esperienze maturate, alimentando processi di apprendimento e miglioramento continuo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Piemonte	Alessandria	FELIZZANO	229830	VIA CARBONAZZI 71	1
Marche	Ancona	Ancona	151636	Corso Amendola, 14	1
Puglia	Bari	TRANI	151781	C.so Italia, n.8	2 (di cui 1 GMO)
Piemonte	Biella	Biella	221878	Via Orfanotrofio 16	1
Sardegna	Cagliari	CAGLIARI	151654	VIA ROMA 173	2 (di cui 1 GMO)
Puglia	Foggia	Foggia	151171	Via della Repubblica, 55	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Milano	Milano	151084	Via della Signora 3	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Milano	Novate Milanese	147606	Via don Giovanni Minzoni 17	1
Sicilia	Palermo	PALERMO	151089	VIA BENDETTO CASTIGLIA, 8	2 (di cui 1 GMO)
Campania	Salerno	Salerno	196532	via scaramella, 15 bis	1 GMO
Sardegna	Sassari	Sassari	235381	Corso Vittorio Emanuele II, 13	2
Liguria	SAVONA	SAVONA	151848	VIA PALEOCAPA 21/4	1
Toscana	SIENA	SIENA	151105	PIAZZA LA LIZZA,2	2 (di cui 1 GMO)
Veneto	Treviso	TREVISO	151197	VIALE DELLA REPUBBLICA 193/A	1
Friuli Venezia Giulia	Trieste	TRIESTE	151211	VIA ROSSETTI 8	1
Friuli Venezia Giulia	Trieste	TRIESTE	151115	VIA SAN FRANCESCO 4/D	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	POZZUOLO DEL FRIULI	221824	PIAZZA DELLA CHIESA,1	2
Friuli Venezia Giulia	Udine	UDINE	151379	VIA AQUILEIA,29	1
Lombardia	VARESE	VARESE	151198	VIA SPERI DELLA CHIESA JEMOLI N. 9	1
Veneto	Venezia	Venezia	151116	Via Ulloa 3/A	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

28, Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;

- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “I nuovi flussi migratori ed i sistemi di accoglienza”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l’obiettivo di fornire un quadro di riferimento sul fenomeno dell’immigrazione in Italia oggi, il confronto con gli anni precedenti, lo sviluppo del fenomeno nelle realtà dei diversi territori, le problematiche legate alle seconde generazioni, il confronto tra le diverse culture, i servizi a disposizione degli utenti ed i vari sistemi di accoglienza a cui si fa riferimento in Europa.

Durata: 4 ore

V modulo

Titolo: “L’erogazione di un servizio di ascolto, informativo e di orientamento e di accompagnamento”

Formatore: vedi nominativi inseriti nel box 10

Il modulo risponde alla necessità di far sì che i volontari possano supportare al meglio le attività del servizio di ascolto ed orientamento e pertanto saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

- la pratica dell’accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla “comunicazione” affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l’accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.
- Attività di front office, attività di back office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza dei quanto spiegato. L’obiettivo è quello di facilitare l’approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all’attività del progetto.

Durata: 8 ore

VI modulo

Titolo: “Attività di registrazione dei bisogni dell’utenza”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è finalizzato a fornire indicazioni necessarie per l’utilizzo e somministrazione delle schede di registrazione bisogni. Verranno pertanto integrate le conoscenze già fornite in merito alla comunicazione in particolare con indicazioni sulla comunicazione verbale e non verbale, l’accoglienza e l’ascolto dell’utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo finalizzate alla individuazione e registrazione dei bisogni dell’utenza

Durata: 12 ore

VII modulo

Titolo: “Organizzazione, pianificazione e realizzazione di percorsi di formazione ed informazione”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10.

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l’organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell’evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l’esterno.

Inoltre, saranno forniti gli strumenti basilari per la strutturazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, sia da un punto di vista della produzione del materiale informativo che da un punto di vista gestionale-organizzativo.

Durata: 10 ore

VIII modulo

Titolo: “Il monitoraggio e la valutazione delle attività”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è finalizzato a fornire indicazioni circa l’utilizzo degli strumenti di rilevazione necessari alla valutazione delle attività realizzate, in termini soprattutto qualitativi, soprattutto in un’ottica di miglioramento dell’efficacia degli interventi realizzati.

Durata: 11 ore

IX modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l’obiettivo di trovare l’interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sguardi in equilibrio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo- "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile – 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche autocertificate (GMO)